

Assessore per la sanità
Regione Siciliana
Chiar.mo Prof.
Roberto Lagalla

Illustrissimo Assessore,

abbiamo concluso l'ultimo incontro del Tavolo tecnico tenutosi in data 30 maggio u.s., che Ella stessa ha presieduto, con l'impegno di fissare l'incontro successivo per la settimana seguente, in uno dei giorni compresi fra il 4 e l'8 giugno.

La settimana prima indicata è già trascorsa senza che nessuna convocazione sia pervenuta alle scriventi OO.SS.

Nel frattempo, come già più volte da noi espressamente specificato, alcuni direttori generale di AUSL, hanno autonomamente e unilateralmente determinato abbattimento di budget, illegittimi abbattimenti tariffari ed altre altrettanto illegittime "misure varie" che trovano limite soltanto nella fantasia della dirigenza delle diverse AUSL, con danni gravissimi per gli specialisti costretti a subire siffatte angherie che così possono sinteticamente riassumersi:

- concreto rischio di licenziamento per migliaia di lavoratori,
- grandi difficoltà nel continuare ad assicurare la qualità delle prestazioni sanitarie che caratterizza il nostro comparto,
- ancora maggiori difficoltà nel proseguire con l'erogazione delle prestazioni richieste dagli utenti del S.S.R.

Abbiamo chiesto a codesto Assessorato un doveroso intervento che specificasse e imponesse, così come da dettato normativo, limite e misura all'arbitrio dei D.G.

Purtroppo, ad oggi, non ci risulta emanata da codesto Assessorato alcuna direttiva in tal senso.

Conseguentemente,

- perdurando e aumentando i concreti danni che i D.G. delle AUSL arrecano illegittimamente agli specialisti accreditati;
- in assenza di atti direttivi di codesta Assessorato;
- ove il Tavolo tecnico non dovesse essere urgentemente convocato nella settimana compresa fra l'11 e il 16 giugno,

Le annunciamo, sin d'ora, che la nostra Categoria, in particolare i patologi clinici ed i laboratori di analisi, saranno costretti a scendere nuovamente in piazza e manifestare vibratamente, davanti le sedi istituzionali, tutto il proprio disagio,

- contro le quotidiane vessazioni che sono costretti a subire;
- contro il rischio di essere costretti licenziare i nostri collaboratori;
- per erogare le prestazioni specialistiche richieste quotidianamente dai cittadini;
- per operare in all'interno di un S.S.R. governato da regole ragionevoli e non dall'arbitrio del diritto.

In attesa di Suo gradito riscontro voglia accogliere i nostri più distinti ossequi.

Catania, 9 giugno '07

ANISAP

FEDERBIOLOGI